



Laboratori Nazionali del Gran Sasso

PG.06/03

"Gestione ambientale degli appalti"

Edizione 3 del 05.06.19

| | | | |
|------|----------------------|----------------|------------|
| 1 | | | |
| Rev. | Elaborato CLP e RSGA | Approvato RSGA | Emesso DIR |

| Rev. | Data | Descrizione Modifica | Motivo Modifica |
|------|----------|----------------------|---------------------------|
| 0 | 05.06.19 | Nuova emissione | Revisione generale |
| 1 | 27.09.19 | Revisione documento | Inserimento documento DVA |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

INDICE

| | | |
|-----|--|---|
| 1. | SCOPO E APPLICABILITÀ | 2 |
| 2. | TERMINI E DEFINIZIONI | 3 |
| 3. | RESPONSABILITÀ | 3 |
| 4. | MODALITÀ OPERATIVE | 4 |
| 4.1 | Generalità..... | 4 |
| 4.2 | Definizione dell'oggetto e delle specifiche tecniche dell'appalto | 4 |
| 4.3 | Requisiti delle ditte concorrenti e determinazione degli elementi di valutazione delle offerte | 6 |
| 4.4 | Svolgimento dell'appalto..... | 7 |
| 4.5 | Ultimazione dell'appalto | 7 |

PROCEDURE RICHIAMATE

PG.03 "Formazione e sensibilizzazione"

PG.06/01 "Gestione dei rifiuti"

PG.06/02 "Proposta, costruzione, conduzione e dismissione degli esperimenti"

MODULI / SCHERMATE RICHIAMATE

MD.AI.01 Valutazione della significatività

MD.CL.01 Valutazione della conformità legislativa

RIFERIMENTI

Norma UNI EN ISO 14001

D.Lvo n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti" e s.m.i.

1. SCOPO E APPLICABILITÀ

Scopo della presente procedura è regolamentare il rapporto fra il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) dei LNGS e le attività di gestione degli appalti, indipendentemente dall'oggetto dell'appalto, dalle procedure di svolgimento e dalle modalità di assegnazione dell'appalto.

La presente procedura si applica a tutte le attività connesse con la gestione di un appalto, sia esso di fornitura di beni o servizi, ovvero di lavori o di prestazioni professionali, dove per attività connesse si intendono tutte le fasi di definizione dell'oggetto dell'appalto e delle sue specifiche tecniche e condizioni economiche, di istruttoria delle procedure di gara, di stipula del contratto di appalto e della esecuzione dello stesso, sino alla definitiva conclusione e liquidazione delle spettanze.

La presente procedura non intende sovrapporsi o interferire con procedure o regole amministrative in atto o future.

2. TERMINI E DEFINIZIONI

Appalto: una qualsiasi forma di rapporto con la quale l'Ente (INFN-LNGS) affida ad un soggetto terzo un lavoro, un servizio o una fornitura

Responsabile del Procedimento (RUP): la figura che coordina per conto dell'INFN l'intero processo di gestione di un appalto, dalla fase di definizione (sovrintendendo alla redazione delle specifiche tecniche), alla fase di istruttoria della procedura di gara (concorrendo alla definizione delle condizioni contrattuali o di altri documenti d'appalto), alla fase di esecuzione - coadiuvato dal **Direttore dei lavori (DL)** nel caso di appalto di lavori ovvero dal **Direttore dell'esecuzione (DEC)**, se previsto, per appalti di servizi/forniture- sino alla definitiva conclusione e collaudo.

Referente della ditta: il soggetto che rappresenta l'Appaltatore nei confronti dell'INFN.

Criteri Ambientali Minimi (CAM): criteri ambientali obbligatori o facoltativi per l'acquisto di determinate tipologie di prodotti e servizi (c.d. acquisti verdi).

3. RESPONSABILITÀ

Le attività coperte da questa procedura vengono svolte essenzialmente dal **Responsabile del procedimento (RUP)**, dal **Responsabile del Servizio Amministrazione**, dal **Referente** della ditta appaltatrice e, laddove nominati, dal **Direttore dei lavori (DL)** o dal **Direttore dell'esecuzione (DEC)**.

- Il **RUP**, o suo delegato, nella fase di redazione dei documenti d'appalto deve indicare (salvo casi di evidente ininfluenza/inapplicabilità) nelle specifiche dell'appalto di sua competenza la necessità da parte dell'appaltatore di rispettare la legislazione ambientale e le eventuali prescrizioni del SGA. Deve includere di norma nelle specifiche tecniche di appalti per forniture, lavori o servizi la dicitura indicata, in corsivo, al punto 4.2 e la eventuale documentazione relativa alle procedure gestionali e istruzioni operative che si ritengono abbiano attinenza con l'oggetto dell'appalto. Deve segnalare se sono presenti aspetti ambientali significativi richiedendo a RSGA (Rappresentante della Direzione per il SGA) una eventuale valutazione. Verifica altresì se, per lo specifico appalto, sono già in vigore dei **CAM**, riportando quanto meno tali criteri minimi nelle specifiche tecniche. Cura inoltre la trasmissione all'ANAC dei dati richiesti per gli appalti verdi.
 - Il **RUP**, in collaborazione con il **DL** o con il **DEC**, deve garantire un'adeguata formazione del personale delle imprese sui principi del SGA, in particolare sulle Procedure Gestionali che abbiano attinenza con l'appalto e sulle eventuali Istruzioni Operative di loro competenza e deve controllare che queste vengano rispettate. Deve inoltre verificare che durante lo svolgimento dell'appalto (ed in particolare al suo termine) le prescrizioni ambientali siano rispettate.
 - Il **Referente** della ditta appaltatrice deve far rispettare al personale della ditta tutte le prescritte condizioni ambientali e gli elementi del SGA applicabili.
 - Il **Responsabile del Servizio Amministrazione** dei LNGS, attraverso il sistema online di gestione amministrativa locale degli acquisti, comunica RSGA e RSPP l'apertura di ogni nuovo procedimento di lavori/forniture/servizi che interessi i LNGS. Controlla che siano rispettate le aliquote percentuali minime (50% o superiori) da destinarsi per legge agli acquisti verdi per le categorie di forniture e affidamenti per i quali sono o saranno progressivamente emanati i relativi CAM. Verifica che siano pubblicati sul sito internet i bandi di gara con i capitolati contenenti il recepimento dei CAM emanati.
-

4. MODALITÀ OPERATIVE

4.1 Generalità

I LNSG affidano un significativo numero di prestazioni, servizi, lavori e forniture a soggetti terzi. La natura delle forniture, le modalità di svolgimento delle prestazioni, dei servizi e dei lavori, sono in grado di influenzare in varia misura gli aspetti ambientali dei LNSG.

L'avvio procedurale di un appalto avviene di norma con un atto formale a firma del Direttore dei LNSG in cui si nomina un RUP; il **Servizio Amministrazione** dei LNSG, che cura la predisposizione di tale atto, ne dà comunicazione in automatico attraverso il sistema online, a RSGA e a RSPP.

È possibile influire sulle **prestazioni ambientali** connesse all'esecuzione di un **appalto**, intervenendo, con diverso grado di efficacia, sin dalla scelta stessa dell'**oggetto** dell'appalto e quindi nelle sue diverse fasi, quali:

- definizione delle **specifiche tecniche** dell'appalto (progetto, capitolato, ...) e delle **condizioni contrattuali**;
- specificazione dei **requisiti** delle ditte e dei **criteri di aggiudicazione**;
- **svolgimento** dell'appalto;
- **ultimazione** dell'appalto.

La possibilità di considerare fra i requisiti di partecipazione e fra i criteri di aggiudicazione degli appalti anche i principi di tutela dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile è stata sancita, da ultimo, dal D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 "**Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture**", in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE

4.2 Definizione dell'oggetto e delle specifiche tecniche dell'appalto

La definizione delle caratteristiche ambientali dovrà ispirarsi in primis ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) stabiliti per legge (Decreti del Ministero dell'Ambiente) per l'acquisto di determinate tipologie di prodotti e servizi: attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio (p.e. personal computer, stampanti, apparecchi multifunzioni, fotocopiatrici), servizi energetici per gli edifici, toner, carta per copia, arredi per ufficio, ristorazione collettiva, servizi di pulizia e prodotti per l'igiene, servizi di progettazione e lavori di costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione di cantieri, ecc..., con la fondamentale avvertenza che laddove si ha che fare con acquisti di beni e servizi che hanno impatto sui consumi energetici e sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO₂, freon,...) i suddetti CAM diventano obbligatori per la totalità degli acquisti programmati e non solo per una quota parte (comunque non inferiore al 50%).

Il **Servizio Amministrazione**, in base alla situazione degli ordini complessivamente emessi ed, eventualmente, alle statistiche, se disponibili, dei consumi pregressi per una data categoria d'appalto, **controlla** che siano rispettate **le aliquote minime** (50% o superiori) da destinarsi per legge agli acquisti verdi per le relative categorie di forniture e affidamenti, tenendo conto sia degli incrementi percentuali che possono intervenire nel tempo sia dei CAM emanati e che saranno progressivamente emanati per altre categorie d'appalto.

Il **Servizio Amministrazione** inoltre controlla che siano pubblicati sul **sito internet** ufficiale dei LNSG i bandi di gara con i capitolati contenenti il recepimento dei CAM emanati ovvero, per i bandi di gara LNSG che sono pubblicati sul sito internet ufficiale dell'INFN, che siano trasmessi all'Amministrazione Centrale INFN i capitolati soddisfacenti i CAM.

Come già deducibile dalla denominazione legislativa stessa, i CAM rappresentano delle specifiche e condizioni ambientali minimali e i RUP sono quindi invitati ad inserire ulteriori specifiche e condizioni ambientali; fra questi si possono indicare, oltre quelli specifici al SGA dei LNSG (v. sotto), i criteri per l'assegnazione di marchi ecologici comunitari (ecolabel), nazionali o privati. In tal caso, nella definizione delle specifiche tecniche della fornitura dovranno essere indicate le caratteristiche ecologiche richieste, accettando come possibile mezzo di prova, senza però limitarsi ad esso, il marchio di qualità ecologica eventualmente corrispondente o l'impronta climatica di prodotto (carbon footprint).

Per quanto riguarda i criteri specifici più appropriati per il rispetto del **SGA dei LNGS**, il **RUP**, o suo delegato, nella definizione delle specifiche tecniche, chiedendo eventualmente la collaborazione del **RSGA**, del **RGR** (Responsabile della Gestione dei Rifiuti) e, se l'appalto riguarda uno specifico esperimento, del relativo **RAE** (Referente Ambientale di Esperimento), dovrà determinare innanzitutto le caratteristiche dell'appalto che possono avere influenza su:

- politica ambientale dei LNGS,
- obiettivi, traguardi e programmi ambientali,
- aspetti ambientali in genere dei LNGS.

In linea generale, il **RUP** dovrà in primo luogo assicurarsi che sia chiaramente indicato che l'Appaltatore si attenga alla legislazione ambientale ed alle altre normative applicabili ai LNGS, desumibili, eventualmente con la collaborazione del CPL (Coordinatore delle Prescrizioni Legali), dal modulo **MD.CL.01 "Valutazione della conformità legislativa"**, nonché, ove applicabile, a determinate **prescrizioni del SGA**, rendendo nota l'esistenza del SGA stesso e **valutando** la necessità di fornire altri documenti necessari alla comprensione da parte della società appaltatrice o del professionista incaricato dei reali vincoli operativi ipotizzabili nell'appalto.

Qualora l'oggetto di una gara sia specificatamente trattato da procedure gestionali o istruzioni operative, il **RUP** deve allegare alla lettera di invito le suddette procedure e/o istruzioni operative.

Di norma dovrà quanto meno essere indicato nelle specifiche tecniche degli **appalti**, salvo nei casi di evidente trascurabilità degli aspetti ambientali sottesi all'appalto medesimo, la seguente **dicitura**:

"Si fa presente che i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare hanno introdotto un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 e che le attività svolte all'interno dei LNGS stessi (sia in sotterraneo sia presso gli edifici esterni) sono regolate da specifiche procedure gestionali ed istruzioni operative. L'appaltatore dovrà, per quanto di sua competenza, uniformarsi a tali procedure ed istruzioni e ad ogni altra indicazione operativa volta a garantire la conformità alla Politica Ambientale dei LNGS ed alle procedure/istruzioni stabilite".

Dovrà essere considerata in particolare la possibilità di impiego, laddove possibile, di sostanze non pericolose in luogo di analoghe pericolose (p.e. vernici all'acqua in luogo di vernici al solvente) e l'eventualità di definire ulteriori **caratteristiche ambientali** dei prodotti da fornire, in termini non solo di prestazioni ambientali durante il loro impiego, ma anche, eventualmente, durante la loro produzione ed il loro smaltimento (ad esempio materiali riciclati o naturali in luogo di quelli sintetici o fabbricati con materia vergine). Dovranno essere fornite ai LNGS le specifiche tecniche e le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate.

In caso di appalti di **lavori o servizi**, oltre alle caratteristiche ambientali stesse dell'opera o del servizio, dovranno essere considerati anche gli **aspetti ambientali** derivanti dalla fase di **progettazione** e da quella di **esecuzione** del lavoro o del servizio, facendo anche particolare attenzione ai rischi ambientali di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo.

In ogni caso il RUP nell'iter di gestione amministrativa della pratica di acquisto ha il dovere di segnalare se sono presenti, ai fini di quanto proposto, aspetti ambientali significativi, (p.e. impiego sostanze classificate pericolose, produzione rifiuti,...) richiedendo a RSGA una loro eventuale valutazione. Qualora RSGA individui effettivamente la presenza di aspetti ambientali significativi, dovrà o inserire opportune note o, se necessario, redigere un apposito Documento di Valutazione Ambientale (DVA). Qualora RSGA non ravvisi invece la presenza di aspetti ambientali significativi, andrà a cliccare l'apposito tasto verde "Aspetti ambientali significativi assenti", eventualmente inserendo una nota.

Il **Servizio Amministrazione** avrà comunque l'accortezza, nei casi dubbi, di portare prudenzialmente all'attenzione di RSGA una pratica anche laddove il RUP non abbia effettuato alcuna segnalazione di possibile Rischio Ambientale.

Le valutazioni sui possibili rischi ambientali ed altre condizioni di esecuzione dell'appalto, quali la formazione/informazione degli operatori della ditta, le modalità di **gestione dei rifiuti** e di ogni altro aspetto ambientale, dovranno essere specificate nei documenti di appalto (capitolato speciale, specifiche tecniche, ecc...) dal **RUP**, in modo che la ditta concorrente possa formulare la sua offerta avendo ben presente i suoi oneri ed obblighi specifici.

Al riguardo si evidenzia che fra i punti prescrittivi del Protocollo d'Intesa Regionale sul "SISTEMA IDRICO DEL GRAN SASSO", vi è proprio l'impegno "ad informare adeguatamente le imprese incaricate dell'effettuazione dei lavori in merito alle prescrizioni fissate dagli enti competenti in attuazione del protocollo, richiedendone il rispetto assoluto e mettendo in atto le procedure di verifica interne utili a garantirne l'attuazione".

In particolare il **RUP**, o suo incaricato per la fase di redazione delle specifiche di appalto, dovrà dettagliare le modalità di gestione dei rifiuti prodotti dall'impresa nell'ambito dello svolgimento della propria attività, precisando esplicitamente che l'impresa di norma deve provvedere alla raccolta, trasporto e smaltimento dei propri rifiuti, nel pieno rispetto delle norme di legge. Solo in particolari situazioni, da motivare in maniera circostanziata da parte del **RUP**, potrà essere previsto che le operazioni di smaltimento dei rifiuti siano poste a carico dei LNGS; in tali casi il **RUP** dovrà dettagliare le esatte prescrizioni operative, concordandole preventivamente col RGR.

Il **RUP** dovrà valutare inoltre l'opportunità che per alcune tipologie di lavori di significativo impatto ambientale (ad es. rimozione di grandi apparati sperimentali, ristrutturazioni di opere/impianti contenenti sostanze pericolose,...) sia prescritto nei capitolati che l'Appaltatore fornisca ai LNGS copia conforme della quarta copia del FIR (Formulario di Identificazione Rifiuto) per i rifiuti prodotti e smaltiti a cura dell'Appaltatore medesimo, a dimostrazione della formale correttezza dell'operazione svolta.

4.3 Requisiti delle ditte concorrenti e determinazione degli elementi di valutazione delle offerte.

Il **RUP** dovrà valutare la possibilità, offerta, da ultimo, dal citato D.lgs 50/2016, di richiedere, quale requisito tecnico-organizzativo, il possesso, da parte delle ditte partecipanti, di un sistema di gestione ambientale (SGA) conforme allo standard **ISO 14001** od al sistema di ecogestione e audit **EMAS (Reg. CE 761/2001)**, qualora tale criterio di selezione sia in grado di individuare univocamente le capacità tecniche dell'impresa nel soddisfare i requisiti ambientali richiesti. (Peraltro il possesso di un SGA conforme a **ISO 14001** od al sistema EMAS, ovvero, ad un grado minore, sistemi di gestione dei propri gas ad effetto serra secondo la UNI EN **ISO 14064**, comportano automaticamente una riduzione più o meno rilevante della garanzia da prestare a corredo dell'offerta).

Il **RUP** inoltre dovrà valutare attentamente la possibilità, ampliata di recente (art. 95 del citato D.Lgvo), di inserire fra i criteri di valutazione ai fini della determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i seguenti possibili elementi:

- a) il possesso da parte dell'appaltatore di un SGA. Dovrà essere specificato e verificato che il SGA dell'appaltatore comprenda le attività che incidono **realmente** sulla qualità dell'appalto o sulle prestazioni dell'impresa. La registrazione EMAS o la certificazione ISO 14001 potrà essere considerata valido mezzo di prova, ma devono essere considerati validi anche altri mezzi di prova e attestati equipollenti.
 - b) il possesso di un marchio di qualità ecologica (**Ecolabel UE**), in relazione ai beni o servizi oggetto del contratto, in misura pari o superiore al 30% del valore delle forniture o prestazioni oggetto del contratto;
 - c) le caratteristiche ambientali ed il contenimento dei consumi di energia e risorse naturali;
 - d) i costi complessivi di utilizzazione e manutenzione, avuto riguardo anche ai costi relativi ai consumi di energia e risorse naturali, alle emissioni inquinanti, agli impatti dei cambiamenti climatici riferiti all'intero ciclo di vita, compresa la fase di smaltimento e recupero;
-

- e) la compensazione delle **emissioni di gas ad effetto serra** associate alle attività dell'azienda, calcolate secondo i metodi stabiliti dalla UE in tema di misurazione delle prestazioni ambientali nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni.

E' comunque da evidenziarsi che anche qualora il criterio di valutazione sia solo quello (diventato residuale) del prezzo (costo), in quest'ultimo devono essere inclusi tutti i costi corrispondenti all'intero ciclo di vita.

4.4 Svolgimento dell'appalto

Una volta aggiudicato l'appalto, il RUP, tenendo conto degli aspetti ambientali significativi che l'appalto avrà sui LNGS, deve assicurare che il personale della ditta sia preventivamente informato e formato sulle procedure e sulle istruzioni riguardanti le attività da esso svolte (in accordo con la PG.03) e controllare che le rispettino, in modo da non interferire con la corretta applicazione del SGA ed il conseguente raggiungimento di obiettivi e traguardi ambientali. Dovrà inoltre verificare il soddisfacimento dei requisiti ambientali, ponendo attenzione sia alle caratteristiche dei materiali e dei beni forniti (eventuali marchi ecologici, specifiche di prodotto e quant'altro), sia alla gestione del sito e delle aree assegnate all'appaltatore, con riferimento, in particolare, ai prodotti e agli eventuali danni ambientali. Alle ditte dovrà essere illustrata la modalità di **gestione dei rifiuti** vigente nei LNGS, come previsto nella procedura **PG.06/01**.

Il RUP, coadiuvato dal **Direttore dei lavori (DL)** ovvero dal **Direttore dell'esecuzione (DEC)**, laddove presenti, verificherà in particolare che i rifiuti prodotti dall'impresa nell'ambito dello svolgimento della propria attività siano regolarmente smaltiti a cura dell'impresa medesima, in accordo con quanto stabilito dalle condizioni contrattuali. Laddove previsto nelle specifiche, e comunque qualora lo ritenga opportuno, richiederà copia conforme della quarta copia del FIR per i rifiuti prodotti e smaltiti a cura dell'Impresa. Nel pagamento degli acconti all'impresa, il RUP o il DL/DEC terrà conto degli obblighi ambientali in capo all'impresa medesima, operando eventuali trattenute nel caso di inadempienze.

Laddove non sia individuata una definita area di cantiere, l'occupazione degli spazi dei LNGS da parte dell'impresa per le proprie esigenze di stoccaggio di materiali, attrezzature e quant'altro connesso con lo specifico appalto, è disciplinata dall'apposita istruzione **IO.01.PG.06/02 "Gestione degli spazi di deposito"**, che RUP o DL/DEC dovranno illustrare e far rispettare dall'impresa.

Ogni **ditta** deve di norma nominare un proprio **Referente** che interagisca e collabori con il RUP (o con il DL/DEC) sia per tutte le attività di formazione che per il controllo del personale della ditta stessa.

Per quanto riguarda in particolare gli appalti che interagiscono più da vicino con le attività sperimentali, il RUP interagirà con i **RAE** per tenere in debito conto le specifiche condizioni ambientali dell'esperimento, controllando che il personale delle ditte esterne si attenga al rispetto delle procedure ambientali previste.

4.5 Ultimazione dell'appalto

Il RUP, coadiuvato dal DL/DEC, all'atto del **completamento** della fornitura o di ultimazione dei lavori/servizi oggetto dell'appalto, dovrà **verificare** che l'appaltatore abbia correttamente proceduto allo smobilizzo del cantiere o delle aree assegnate, liberandole dai materiali di risulta, dai **rifiuti** residui e che non si siano verificati danni ambientali, anche ai fini dello svincolo dalla eventuale polizza fidejussoria.

Il RUP dovrà infine curare, nell'ambito delle eventuali comunicazioni da dare all'ANAC (Autorità Anticorruzione), la trasmissione anche dei dati richiesti circa gli appalti verdi.
